

A quasi 1 mese dalla riapertura della scuola, dopo la nostra prima (e per ora unica) classe isolata, dopo le 100 mila delibere, leggi, decreti e indicazioni ministeriali e regionali e non ultimo il DCPM di ottobre, proviamo a capire insieme come affrontare questa nuova fase della convivenza con la pandemia sempre pronti ad adeguarci alle indicazioni che verranno fornite da Governo e Regione.

Ripeto innanzitutto la stessa premessa spero rassicurante che ho fatto ai ragazzi di IV linguistico in data 8/10, in occasione della call organizzata dal nostro Prof. Fassini e ampiamente ripresa oggi con la presentazione in contemporanea a tutte le classi sulle procedure da adottare per ridurre il rischio di contagio.

Il SARS-CoV2 è un virus respiratorio (influenza e raffreddore)

La sua capacità di contagio è bassa, salvo che si vengano a creare in contemporanea più situazioni particolarmente "favorenti" (quelle che si sono verificate per esempio nella fase Bergamasca e Bresciana del contagio).

La realtà scolastica, così come quella lavorativa, ha una bassissima probabilità di ricreare quelle condizioni.

La ripresa della scuola, benché da noi e da tutti molto temuta, si sta rivelando meno drammatica del previsto con un numero ridotto di isolamenti per tampone positivo a fronte del numero totale degli studenti che frequentano le lezioni.

I casi sintomatici severi, inoltre, tra la popolazione sotto i 25 anni, rimangono inoltre limitati a sporadici casi.

Dal punto di vista sanitario purtroppo stiamo assistendo in questi giorni ad un aumento esponenziale dei numeri, i ricoveri stanno aumentando ma non tanto quelli in terapia intensiva. Le terapie sono state codificate e verificate e sembra funzionino bene.

Al momento, quindi, dovendo realisticamente guardare a quanto sta avvenendo, è importante mantenere un corretto uso di mascherine, distanziamento, igienizzazione e tracciamento che sono i capisaldi di queste misure "protettive" a cui è stato affidato il difficile compito di tenere sotto controllo la velocità con cui il contagio sta riprendendo.

A queste regole è inevitabile associare il buon senso, la responsabilità personale e l'iniziativa dei singoli può fare la differenza (penso a quei genitori - anche del Montini - che nei sospetti di infezione, loro o dei loro figli, sono rimasti in casa con tutta la famiglia in attesa di tampone o di valutazione medica o i ragazzi che per evitare al minimo il rischio di contagio accettano anche risvegli all'alba e lunghe camminate per venire a scuola.

Questa premessa perché, anche di fronte alla fatica e ai timori assolutamente comprensibili della situazione in atto, la vita deve andare avanti, la realtà va affrontata e non si può stare a casa sempre e tanto, soprattutto quando da quel tempo di riposo forzato dipende la crescita, la cultura dei nostri figli e il lavoro di noi adulti.

Da parte nostra, quindi, l'impegno è quello di garantire a tutti i ragazzi del Montini, alle loro famiglie e ai docenti e dipendenti di mantenere la quotidianità in sicurezza senza nulla disconoscere di quanto sta avvenendo, ma imparando ad affrontarlo nel modo più corretto possibile.

È un percorso che chiede adesione alle regole (che vi garantisco cambiano con velocità quasi settimanale) pazienza (non sempre si condivide o si capisce ciò che è richiesto) iniziativa intelligente da parte di tutte le componenti e, non ultimo, responsabilità personale e professionale.

Stiamo lavorando tutti insieme per questo. Con questo spirito pubblichiamo sul sito una sorta di Vademecum aggiornato all' ultimo DCPM di questa settimana, di quanto comunicato dagli organi competenti (Stato, Regione, MIUR) corredato dalle nostre interpretazioni là dove il contesto non sembrava chiaro o appariva opinabile.

È un percorso. Quindi prevediamo futuri cambi di rotta e una grande dinamicità che, molto probabilmente, non dipenderà da noi.

Per ogni questione, comunque, tramite segreteria siamo sempre disponibili a fornire risposte e spiegazioni ai vostri dubbi.

Grazie dell'attenzione e buona prosecuzione di cammino.

FONTI

REGIONE LOMBARDIA: [Avvio delle attività scolastiche: indicazioni sulla gestione dei casi di Covid-19](#)
[Avvio Attività Scolastiche Istruzioni Casi COVID-19](#)
(consigliato scaricare file zip con documento e moduli)

GOVERNO - SALUTE: [NUOVO SARS-CoV2: cosa c'è da sapere](#)
[RIENTRO a SCUOLA](#)

GOVERNO MIUR: [RIENTRIAMO A SCUOLA](#) (sito consigliato perché riassuntivo)
[ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI CASI COVID](#)

GOVERNO: [DCPM Ottobre 2020 - Allegati DCPM 10/2020](#)

AMBIENTE SCUOLA

INDIVIDUAZIONE e ISOLAMENTO

1. Un ragazzo ha sintomatologia compatibile con SARS-CoV2 mentre è a scuola
Febbre, Congiuntivite (bruciore agli occhi), Tosse importante, Raffreddore significativo, Cefalea (mal di testa), Diarrea-Dissenteria, Vomito, Stanchezza importante (da far fatica a stare svegli), incapacità a sentire odori e sapori o amplificazione fastidiosa degli odori –

Premesso che si da per scontato che il ragazzo stava bene ed è venuto a scuola senza sintomi (altrimenti DOVEVA STARE A CASA) la procedura interna e le indicazioni prevedono:

1. Mascherina indossata nel caso non fosse già in uso e immobilizzazione nel banco (non gira per la classe o la scuola e NESSUNO lo accompagna da nessuna parte)
2. Chiamata referente scolastico COVID da parte del docente
 - a. Se il ragazzo è in condizioni di muoversi viene invitato a raccogliere TUTTE le sue cose in un sacco e/o nello zaino (BANCO VUOTO) e a seguire il referente COVID nella stanza di isolamento prevista
 - b. NESSUNO deve toccare il banco del soggetto sintomatico. Le distanze statiche tra un banco e l'altro sono garanzia di scarso rischio di contagio per cui la lezione può riprendere senza problemi e senza spostamenti. La procedura interna codificata nei protocolli interni del caso prevede areazione dei locali ed eventuale pulizia estemporanea dei banchi attigui se ritenuto necessario dal docente.
 - c. Se il ragazzo NON è in condizioni di muoversi verrà chiamato il 118 e la classe verrà risistemata in un'altro luogo. Il referente scolastico COVID indosserà i presidi e attenderà a debita distanza l'arrivo dei sanitari dopo aver contattato i famigliari se minorenne.
3. Nel primo caso del punto 2 nella stanza isolamento verrà rilevata la temperatura con termometro a infrarossi.
 - a. Se > 37.5 °C si eseguirà un 2° controllo e a quel punto se confermata iperpiressia verranno:
 - i. Contattati i famigliari se minorenne che dovranno venire a scuola a ritirarlo e portarlo a fare un tampone in autodichiarazione (MODULO 2 in allegato alla mail)
 - ii. Se maggiorenne verrà invitato a recarsi in autocertificazione (MODULO 3 in allegato alla mail) a eseguire il tampone.

In entrambi i casi DOVRA' ESSERE ALLERTATO IL PROPRIO Medico di Medicina Generale (MMG) o il PROPRIO Pediatra di Libera Scelta (PLS)

- b. Se < 37.5 °C (si ricorda che esistono tante altre patologie oltre il COVID-19)
 - i. Contattati i famigliari se minorenni che dovranno venire a scuola a ritirarlo e contattare il proprio MMG/PLS
 - ii. Se maggiorenne verrà invitato a rientrare a casa e contattare il proprio MMG/PLS
- 4. Nel caso **3a** in attesa di tampone la famiglia del ragazzo può:
 - i. proseguire la propria vita fino ad esito del tampone
 - ii. Auto isolarsi da subito in attesa di tampone
- a. **SE TAMPONE POSITIVO**
 - obbligherà alla quarantena fiduciaria tutti i componenti della famiglia con le eccezioni di legge per alcune categorie che dopo esecuzione del tampone possono rientrare al lavoro (es. i sanitari)

PROBLEMA 1

Le stesse categorie lavorative a secondo delle regioni possono avere restrizioni o permessi differenti.

I sanitari in Lombardia possono ad oggi rientrare anche con famigliari positivi in isolamento se il loro tampone risulta negativo. In Lazio no.

Si invita quindi a seconda della categoria lavorativa a chiedere delucidazioni ai propri datori di lavoro se dipendenti o a informarsi sulle leggi in vigore per i liberi professionisti.

- b. **SE TAMPONE NEGATIVO** utile consulto con MMG/PLS perché non esiste solo il COVID-19 ma nessuna restrizione per i famigliari e nemmeno per il soggetto. Il rientro a scuola può essere immediato se le condizioni sanitarie lo consentono.

In caso non lo consentano vale il rientro con le usuali modalità PRECOVID dopo guarigione

- 5. Una volta che è stata **accertata la POSITIVITA'**:
 - a. Famiglia in quarantena fiduciaria con le eccezioni al punto 1.4 - DOVREBBE ESSERE ATS (ex ASL) a comunicare alla famiglia l'isolamento. È possibile che ATS comunichi invece alla scuola di comunicare a sua volta alla famiglia la restrizione sanitaria.
 - b. ATS dovrebbe chiedere a scuola elenco dei contatti scolastici con il soggetto positivo dalle 48 prima dell'identificazione del caso. La scuola a questo proposito tiene un registro con tutte le presenze e assenze. NON tiene traccia ovviamente dei contatti EXTRASCOLASTICI.
 - c. Sulla base delle informazioni scolastiche e si presume eventualmente dei dati dall' app IMMUNI, **ATS** decide se mettere in quarantena come "Contatti stretti di Caso" anche i compagni di classe o chi per essi. La comunicazione può avvenire direttamente da ATS o tramite scuola. È ovvio che se c'è frequentazione extrascolastica, senza tracciamento con IMMUNI, aggravata da non rispetto di distanze, mascherine e igienizzazione, l'ATS mancherà di individuare possibili "contatti stretti di CASO". È responsabilità dei soggetti e delle famiglie comunicare ad ATS eventuali altri contatti a rischio sulla base della percezione del rischio o dopo aver consultato il proprio medico.
 - d. Nell' ambito dei rapporti EXTRASCOLASTICI si intende anche il rapporto tra compagni di classi diverse all' interno dello stesso istituto. Se il contatto avviene nel rispetto delle misure di sicurezza (mascherine, distanze, igienizzazione etc.) e per il tempo "scolastico", quindi incontri occasionali e non protratti nel tempo - es. incontro in corridoio o nei bagni o occasionale scambio di battute all' esterno dell'istituto - anche a fronte di un contatto con un positivo il rischio è praticamente nullo a patto che anche il soggetto indossi la mascherina. In tutti gli altri casi (contatto prolungato senza mascherine, contatto limitato ma con uno dei 2 soggetti senza mascherina, viaggio su mezzi pubblici senza mascherina etc.) il rischio di contagio è elevato e può arrivare fino all' 80%. Si invita in questo caso a chiamare il proprio MMG/PLS e chiedere consiglio su eventuale esecuzione del tampone.
 - e. ATS disporrà dai dati in suo possesso eventuali tamponi ai "Contatti di caso". Normalmente i compagni vengono posti in isolamento fiduciario con invito al monitoraggio dei sintomi (si rimanda alle FAQ più frequenti sui siti forniti sulla gestione domiciliare dei casi isolati. Di fatto temperatura quotidiana e segnalazione di eventuali sintomi al proprio MMG/PLS)
Il TAMPONE nei compagni di classe di casi positivi NON si devono fare in autocertificazione se non indicati da ATS. È tuttavia possibile fare tamponi privatamente. Il costo si aggira tra gli 80 e i 90€, vanno eseguiti entro le prime 24-48 ore, hanno una probabilità di non identificare un positivo in circa il 30% dei casi e NON servono ad anticipare il rientro a scuola. Se positivi inevitabilmente portano i famigliari del "Contatto stretto di caso" ad andare a loro volta in isolamento. Altri test (sierologici o di altra natura) al momento hanno stessa, se non maggiore probabilità di errore, se positivi vanno poi comunque confermati con tampone che se positivo riporta il problema all' isolamento dei famigliari.

- f. Salvo diversa disposizione di ATS i famigliari dei compagni di classe del positivo NON vanno in isolamento o quarantena e NON devono fare indagini a meno che non siano sintomatici.
- g. Al domicilio, per il tempo della quarantena se possibile si suggerisce di dedicare un bagno ai ragazzi che non sia quello della famiglia o procedere alla igienizzazione con normali prodotti a base alcolica dopo ogni accesso del ragazzo/a. Areare spesso i locali comuni, mantenere distanze almeno di 1 metro a tavola, sui divani e in condizioni statiche, tenere se possibile la mascherina anche in casa soprattutto se in aree poco areate e se le distanze non sono permissive, lavarsi spesso le mani con gel o sapone e tenere igienizzate le superfici. Avvertire il proprio MMG/PLS se problematiche sanitarie.
- h. Quando una classe viene segnalata da ATS come isolata la scuola attiverà immediatamente tutto il percorso per la Didattica a distanza (DAD). Verranno predisposte le procedure di sanificazione dell'aula e di quanto contenuto (tenendo conto che dopo 15 giorni, anche in assenza di sanificazione comunque tutte le superfici sarebbero prive di capacità infettante). La scuola rimane come punto di riferimento per ogni chiarimento ma non può intervenire in nessun processo sanitario né chiedere documentazioni alla ATS.
Abbiamo già provato ad attivare un canale comunicativo con ATS e dipartimento di prevenzione per valutare se modificare i percorsi di isolamento delle classi ma ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta.
- i. Le procedure ministeriali e regionali NON considerano i docenti "Contatti stretti di Caso" in quanto considerati poco esposti temporalmente e fisicamente e protetti dai presidi che la scuola fornisce. **NON** è previsto quindi isolamento salvo diversa indicazione di ATS.

2. Un ragazzo è compagno di classe di un caso positivo

Non c'è necessità di isolamento fiduciario fino a comunicazione dell'ATS o della scuola.
Vale quanto dal punto b. del paragrafo precedente

3. Un ragazzo compagno di classe di un positivo, in quarantena fiduciaria sviluppa sintomi

- a. Avvertire subito il MMG/PLS che provvederà a indicare se eseguire o meno il tampone
 - i. Se in isolamento da > 48 ore e l'isolamento è stato rispettato non è necessario avvertire nessun compagno o contatto
 - ii. Se in isolamento da < 48 ore e isolamento è stato rispettato o > 48 ore ma isolamento non rispettato o peggio assenza di precauzioni in eventuali contatti avvertire i contatti avuti nelle ultime 48 ore sulla possibilità di positività al SARS-CoV2 e attendere indicazioni del MMG e PLS. Appena disponibile esito tampone avvertire i contatti. Se **POSITIVO** a loro volta i contatti avvertiranno il loro MMG/PLS della situazione evidenziando in caso di compagni di classe di aver avuto nuovi contatti oltre a quello per cui erano già in isolamento.
- b. I famigliari si dovranno comportare come al punto 1.4

4. Un ragazzo/genitore/parente di un "Contatto stretto di caso" ovvero un amico di un ragazzo isolato a casa perché compagno di classe di un positivo

NON è MAI da considerare pericoloso il contatto di contatto di caso cioè una persona che ha incontrato una persona che a sua volta ha incontrato un positivo. (esempio: fratello di un compagno di classe di un positivo o la madre di un ragazzo compagno di classe di un positivo)

5. CHIUSURA DELL' ISTITUTO

Sperando che la situazione non si presenti mai, l'ATS, sulla base dell'evoluzione del contagio all' interno dell'Istituto (focolai multipli e ravvicinati) potrebbe decidere per la chiusura dell'intera scuola.

AMBIENTE CASA

INDIVIDUAZIONE e ISOLAMENTO

1. **Un ragazzo ha sintomatologia compatibile con SARS-CoV2 a casa**
Febbre, Congiuntivite (bruciore agli occhi), Tosse importante, Raffreddore significativo, Cefalea (mal di testa), Diarrea-Dissenteria, Vomito, Stanchezza importante (da far fatica a stare svegli), incapacità a sentire odori e sapori o amplificazione fastidiosa degli odori –

1. La famiglia o il ragazzo se maggiorenne chiamano il proprio MMG/PLS che indicherà se fare o meno il tampone
 2. Se indicazione gli interessati in autocertificazione (MODULO 2) si recano a fare il tampone
 3. Il ragazzo in attesa di tampone va in autoisolamento
 4. La famiglia del ragazzo può
 - i. proseguire la propria vita fino ad esito del tampone
 - ii. Auto isolarsi da subito in attesa di tampone
- a. **SE TAMPONE POSITIVO**
 obbligherà alla quarantena fiduciaria tutti i componenti della famiglia con le eccezioni di legge per alcune categorie che dopo esecuzione del tampone possono rientrare al lavoro (es. i sanitari)

PROBLEMA

Le stesse categorie lavorative a secondo delle regioni possono avere restrizioni o permessi differenti. I sanitari in Lombardia possono ad oggi rientrare anche con famigliari positivi in isolamento se il loro tempone risulta negativo. In Lazio no.

Si invita quindi a seconda della categoria lavorativa a chiedere delucidazioni ai propri datori di lavoro se dipendenti o a informarsi sulle leggi in vigore per i liberi professionisti.

- b. **SE TAMPONE NEGATIVO** utile consulto con MMMG/PLS perché non esiste solo il COVID-19 ma nessuna restrizione per i famigliari e nemmeno per il soggetto. Il rientro a scuola può essere immediato se le condizioni sanitarie lo consentono.

In caso non lo consentano vale il rientro con le usuali modalità PRECOVID dopo guarigione

5. Una volta che è stata **accertata la POSITIVITA'**:
 - a. Famiglia in quarantena fiduciaria con le eccezioni al punto 1.4 - DOVREBBE ESSERE ATS (ex ASL) a comunicare alla famiglia l'isolamento. È possibile che ATS comunichi invece alla scuola di comunicare a sua volta alla famiglia la restrizione sanitaria. In alternativa, essendo il MMG/PLS che viene a conoscenza dell'esito del Tampone potrebbe essere lui ad attivare ATS per la gestione scolastica e comunicare lui direttamente al soggetto le misure da adottare.

Le restanti procedure dovrebbero rimanere le stesse descritte nel paragrafo AMBIENTE SCUOLA

È da considerarsi a rischio di "Contatto stretto di caso" qualsiasi contatto avvenuto nelle 48 prima dei sintomi e a maggior ragione se l'incontro è avvenuto fuori dalle misure di sicurezza.

L'invito è quindi a considerare che ATS contatterà solo i rapporti tracciabili. È responsabilità dei singoli avvertire della positività eventuali contatti non tracciabili che a loro volta dovranno avvertire il proprio MMD/PLS.

6. Un ragazzo/genitore/genitore di un "Contatto stretto di caso"

NON è MAI da considerare pericoloso il contatto di contatto di caso cioè una persona che ha incontrato una persona che a sua volta ha incontrato un positivo. (esempio: fratello di un compagno di classe di un positivo o la madre di un ragazzo compagno di classe di un positivo)

RIAMMISSIONE

PREMESSA:

Alcuni dubbi interpretativi gravano su questo punto

In attesa di chiarificazioni da parte di ATS (che per Milano non sono state ancora inoltrate), si è deciso di muoversi basandoci sul buon senso e su indicazioni di altri enti o regioni e sulla base esperienziale di quanto visto nella nostra realtà e in quella di altre scuole.

Essendo quindi il carattere della interpretazione basato su precedenti ci si riserva di modificare le indicazioni non appena dovessero arrivare comunicazioni ufficiali

Per una migliore comprensione delle indicazioni si specifica la differenza tra

ISOLAMENTO separazione di persone infette dalla comunità per la durata del periodo di contagiosità in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione. Questo implica che in isolamento domiciliare i soggetti dovrebbero avere spazi dedicati e mascherina. Se gli spazi non sono isolabili è necessario mantenere una pulizia frequente e basata su detergenti a base alcolica o specifica per la disinfezione delle superfici

QUARANTENA restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione ma che potrebbero essere state esposte con l'obiettivo di monitorizzare la comparsa di eventuali sintomi, identificare tempestivamente nuovi casi ed eventualmente porre in isolamento.

Secondo le indicazioni MIUR e LOMBARDIA confermate da nota AST MONZA e note varie di Ministero Salute il rientro deve avvenire con certificazione di **“RIAMMISSIONE SICURA IN COLLETTIVITA”** **che deve essere redatta da MMG/PLS**

Nello specifico le condizioni che si possono avere con il COVID-19 sono:

- ISOLAMENTO di Soggetto POSITIVO al TAMPONE (asintomatico)

In questo caso il rientro può essere certificato dopo 10 giorni di isolamento + singolo tampone negativo - La richiesta di tampone non si capisce se è a carico del MMG/PLS o ATS che ne ha predisposto inizialmente l'isolamento.

- ISOLAMENTO di Soggetto POSITIVO al TAMPONE (sintomatico):

In questo caso il rientro può essere certificato dopo 10 giorni di isolamento + guarigione clinica (3 giorni consecutivi senza sintomi) seguita da esecuzione di singolo tampone che deve essere ovviamente negativo - La richiesta di tampone non si capisce se è a carico del MMG/PLS o ATS che ne ha predisposto inizialmente l'isolamento.

Persone poste in isolamento perché SINTOMATICHE E CON TAMPONE POSITIVO ormai asintomatiche ma che hanno uno o più tamponi positivi dopo il 10° giorno se rimangono asintomatiche possono rientrare automaticamente dopo 21 giorni dall' inizio dei sintomi che li hanno portati all' esecuzione del primo tampone e dell'inizio dell'isolamento

- QUARANTENA di Soggetto “contatto stretto di caso” (es. compagno di classe di positivo). Il soggetto in questione può rientrare se:

1 opzione: 10 giorni di quarantena + qualsiasi prova di non contagio (TEST antigenico (sangue) o molecolare (tampone) effettuato dal 10° giorno)

2 opzione: 14 giorni di quarantena partendo dal contatto con il caso in cui deve rimanere asintomatico

I famigliari del caso positivo dovranno anche loro eseguire il percorso di riammissione alla comunità al pari dei compagni di classe (ovviamente con le stesse problematiche e dubbi). Nel caso dei lavoratori si consiglia di sentire anche i medici competenti nel caso di aziende.

I FAMIGLIARI DEI “CONTATTI STRETTI DI CASO” NON DEVONO FARE NULLA

- Soggetto SINTOMATICO fortemente sospetto ma con primo TAMPONE NEGATIVO predisposto dal MMG/PLS nel percorso diagnostico: nel sospetto medico di paziente con possibile COVID-19 che ha eseguito 1 tampone risultato negativo la riammissione avviene solo dopo guarigione clinica (3 giorni consecutivi senza sintomi) e conferma di un secondo tampone negativo eseguito a 2-3 gg dal primo negativo. La richiesta di tampone è a carico del MMG/PLS.

Su questo caso non ci sono novità esplicite sul nuovo DCPM

RIASSUMENTO:

ISOLATO ASINTOMATICO (Tampone positivo ma mai sintomi) rientra dopo 10 giorni di isolamento e tampone negativo eseguito – verosimilmente - dal 10° giorno e non prima

ISOLATO SINTOMATICO (Tampone positivo e sintomi) rientra dopo 10 giorni di isolamento in cui devono esserci 3 giorni consecutivi di assenza di sintomi (eccetto anosmia e ageusia che spariscono anche mesi dopo) e DOPO I QUALI si esegue tampone che deve essere negativo (il tampone può essere fatto prima dei 3 giorni) Se il tampone rimane positivo ma il soggetto rimane asintomatico e guarito, dopo 21 giorni dai sintomi iniziali l'isolamento può considerarsi terminato.

SOGGETTO IN QUARANTENA per contatto con caso positivo: rientra se:

1. 10 giorni di quarantena e test (antigenico o molecolare) eseguito dal 10° giorno in poi negativo
2. 14 giorni di quarantena senza sintomi (non serve test)

PROBLEMA 1

L' ATS risulta sovraccarica di casi da gestire per la situazione in costante evoluzione con trend a crescere. Si sono verificati casi in cui il percorso di rientro con i tamponi è stato preso in mano dai MMG/PLS, ma non si capisce se per libera scelta o su indicazione della ATS, e casi in cui ATS ha organizzato direttamente tempestivamente il percorso o casi in cui non è riuscita a farlo.

Si invita quindi sempre a muoversi con il proprio MMG/PLS intorno al 8° giorno dell'isolamento anche perché ATS ha espressamente detto che potrebbe contattare oltre i termini corretti per il carico di lavoro in corso.

PROBLEMA 2

La richiesta di tampone dovrebbe arrivare direttamente da ATS che ne ha predisposto inizialmente l'isolamento ed entro 24-48 ore dalla fine dell'isolamento (il tampone deve essere PROSSIMO alla fine dell'isolamento per garantire una reale negatività fuori dal periodo di incubazione. Per questo motivo non valgono test eseguiti precocemente nei primi giorni). Tuttavia, è possibile che ATS non riesca a comunicare in tempi ragionevoli a causa della mole di segnalazioni e controlli con la conseguenza di non essere contattati per tempo. Si consiglia quindi di recarsi in autocertificazione accompagnati dalla lettera di messa in quarantena il 10° giorno dell'isolamento in modo da poter avere esito del tampone da esibire al MMG/PLS per la certificazione. Non eseguire tampone prima perché può essere considerato troppo precoce.

In caso di MALATTIA NON RICONDUCEBILE A COVID-19 e quindi in assenza di percorso legato a tamponi, il MMG/PLS gestirà la situazione e con la famiglia condurrà un adeguato percorso diagnostico e terapeutico e predisporrà i tempi per il rientro a scuola.

Come già in epoca PRECOVID in coerenza con le indicazioni regionali sull' abolizione degli obblighi relativi al certificato di riammissione (LR33/2009 art. 58 comma 2) non è richiesta alcuna certificazione /attestazione per il rientro e analogamente non è richiesta alcuna certificazione alla famiglia.

Viene dato credito alla famiglia valorizzando il rapporto di fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità.

La scuola può eventualmente chiedere una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza (es. "dopo consultazione con il PLS/MMG ...etc.)

Sperando di essere riuscito a chiarire qualche elemento in più nell'ambito della prevenzione torno a rassicurare sull' elevato grado di sicurezza derivante dalle misure che abbiamo adottato in Istituto e che da qualche giorno ha introdotto anche l'adozione all'ingresso di nuovi e potenti "termo scanner" per la misurazione della temperatura automatica e che a breve verranno implementati anche con il riconoscimento automatico della "mascherina posizionata correttamente".

È allo studio anche un nuovo sistema automatizzato di monitoraggio (casuale) degli assembramenti.

Tutto questo va di pari passo con l'implementazione della nuova rete informatica in fibra ottica per offrire un'ottima didattica a distanza anche nel caso di lockdown completo, grazie, non dimentichiamolo, alla dedizione e impegno del nostro corpo insegnante.

Quanto sopra, ha un impatto economico "molto importante" per la nostra comunità educante, ma confidiamo (come sempre) nel vostro aiuto concreto e soprattutto nella Provvidenza divina per continuare a consolidare il progetto didattico ed educativo per tutti i nostri studenti e per le loro famiglie.

Ricordate però che affinché tutto possa continuare a funzionare al meglio è indispensabile il vostro impegno e la disponibilità a aiutarci in caso di bisogno per le situazioni critiche che verranno a crearsi e che il personale della scuola, da solo, non riuscirà a gestire.

Concludo invitando a incanalare tutte le eventuali domande alla segreteria (possibilmente via mail: segreteria@istitutomontini.it) e in copia al sottoscritto: marco.resta@grupposandonato.it in modo da avere sempre traccia di quanto viene chiesto e risposto
Saremo il più solerti possibili nelle risposte!

Milano, Istituto Montini, 16 Ottobre 2020

Il responsabile del comitato sicurezza COVID-19
Dott. Marco V. Resta